

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
3	Corriere Adriatico - Ed. Pesaro	26/02/2018	<i>FOGLIA, SICUREZZA TRA ESONDAZIONI NATURALI E ARGINI</i>	2
9	Corriere di Siena e della Provincia	26/02/2018	<i>BRIGLIE SUL CREVOLE, PROGETTO POTREBBE ESSERE ABBANDONATO</i>	3
57	Gazzetta di Mantova	26/02/2018	<i>GUARDIE VOLONTARIE SALVANO I PESCI</i>	4
1	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Capitanata	26/02/2018	<i>PIOGGIA E NEVICATE IN ARRIVO SCUOLE CHIUSE IN DUE COMUNI</i>	5
13	La Sicilia	26/02/2018	<i>"CONSORZI BONIFICA ACQUA, IMU AGRICOLA NODI PER RILANCIO AGROALIMENTARE"</i>	7
4	Corriere Adriatico - Ed. Pesaro	24/02/2018	<i>IL SINDACO: "NON PRENDETE L'AUTO"</i>	8
28	Gente Veneta	23/02/2018	<i>FARE COMUNE, TERZO INCONTRO SI PARLA DI ACQUA E TERRITORIO</i>	9
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Regioni.it	26/02/2018	<i>AMBIENTE. CALABRIA, OLIVERIO: DESTINATI 317MLN EURO PER DIFESA SUOLO</i>	10
	Bergamosostenibile.com	26/02/2018	<i>ACQUA DI VALORE</i>	11
	Calabria.weboggi.it	26/02/2018	<i>CONSORZIO BONIFICA IONIO CATANZARESE, MANNO INCONTRA LA FERRO</i>	13
	Cesenatoday.it	26/02/2018	<i>MALTEMPO, IL CONSORZIO DI BONIFICA: "SCONGIURATI PERICOLOSI ALLAGAMENTI"</i>	14
	Dailyworditalia.com	26/02/2018	<i>TARQUINIA SOTTO LA NEVE: IL PIANO DI INTERVENTO DEL COMUNE</i>	16

Foglia, sicurezza tra esondazioni naturali e argini

Sopralluogo per individuare aree di sfogo e di intervento

IL PROGETTO

PESARO Passati l'apprensione e il rischio di piena per il fiume Foglia, Regione e Consorzio di bonifica guardano ai primi interventi di difesa del fiume, da progettare. E' il momento, appena il tempo sarà favorevole, di intervenire su alcune situazioni che corrono lungo l'asse pesarese del Foglia e i cui progetti sono in fase di elaborazione. E' necessario che il contratto di fiume con le sue risorse entri nel vivo.

Questo è ciò che si aspettano Comuni, enti e soggetti che hanno a cuore la salvaguardia e la messa in sicurezza del fiume. Passata la piena, si individuano le zone dove intervenire con più urgenza, mentre prosegue il progetto fra Regione e Consorzio per le aree di laminazione naturale. Argini e altri tratti da ripulire lungo il corso pesarese, saranno invece oggetto della prossima progettualità nell'ambito del contratto del Foglia.

Il consorzio di Bonifica a marzo presenterà il progetto completo che individua lungo tutto il corso del fiume aree naturali di esondazioni in caso di piena, per aiutare la diga di Mercatale ed evitare rischi di esondazione del Foglia a valle. Nel sopralluogo di queste ore, Mario Smargiasso del settore di difesa del suolo della Regione ha già individuato sul lato Pesaro aree strategiche per laminare i picchi di piena. «Siamo in una fase avanzata della progettazione - spiega - di certo fra le aree individuate ci sono le zone libere, come quella del galoppatoio e fino all'ex cava Penserini, aree a ridosso della città, che potrebbero allagarsi naturalmente, accumulando acqua, gioco forza con la diga di Mercatale».

Ci sono però tratti noti ai tecnici, lungo il corso del fiume e che aspettano interventi di messa in sicurezza. Si tratta soprattutto di argini compromessi. Dopo il rischio di esondazione fra via Sardegna e la zona degli orti, dove il Comune dovrà intervenire per rimettere in funzione una valvola delle paratie, interventi di manutenzione e messa in sicurezza sono previsti proprio lungo quella zona. Fra i vari interventi agli argini in programma c'è il tratto lungo il galoppatoio fino al ponte della statale 16, tratti del fiume a Campanara e Torracchia, l'area che corre lungo la Pica, via Selvagrossa e altri punti ancora.

le.fra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La piena del Foglia nei pressi della foce



Murlo Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud non può finire i lavori in tempo per la scadenza del bando

Briglie sul Crevole, progetto potrebbe essere abbandonato

► MURLO

Forse i progetti delle briglie saranno abbandonati? Questa la speranza di coloro che lottano per evitare che il delicato ecosistema dei fiumi di Murlo possa soffrire enormemente. Alla lettera del Wwf con la richiesta di abbandonare i progetti delle 19 briglie sui torrenti di Murlo ha risposto infatti il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, affermando che non può finire i lavori in tempo per la scadenza del bando il 31 dicembre 2018 e declina ogni responsabilità in merito, indicando che è in attesa che gli Enti preposti si esprimano in merito alla verifica di assoggettabilità dei progetti alla Via.

Alla presentazione del bilancio al comune di Murlo qualche giorno fa c'era anche il presidente del Comitato Amici del Crevole, Nicola Ulivieri. Ma in questa sede non ci sono state novità: "Non siamo riusciti ad esporre le nostre domande - sottolinea Ulivieri - Ci hanno detto che non era la sede, eppure abbiamo saputo del progetto delle briglie proprio alla presentazione del bilancio di un anno fa, ed inoltre, se non è questa la sede, fissiamo un incontro come promesso ormai da luglio. Vorremmo parlare della questione anche con la popolazione. Ma almeno oggi c'è la speranza, comunque, dopo la risposta del Consorzio di Bonifica, che i progetti vengano davvero abbandonati".

Tra i quesiti posti all'amministrazione anche quello relativo alle scritte in vernice apparse sui letti dei fiumi su reperti storici ma non vi sono state vere risposte, e la preoccupazione rimane.

Chi segue questa vicenda sulle proteste ai lavori che potrebbero portare alla cementificazione di tratti di torrenti naturali nel comune di Murlo, saprà che il Wwf Toscana aveva chiesto a tutti gli Enti interessati di sospendere i progetti perché carenti di alcune richieste per ottenere l'approvazione, tra cui la mancanza della Valutazione di impatto ambientale che era presupposto per l'ammissibilità dei progetti al finanziamento, come specificato al punto 5.3 del Bando della Sottomisura 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici". Non avendo avuto nessuna risposta, il Wwf ha sollecitato nuovamente gli Enti mettendo al corrente dei fatti il difensore civico della Toscana. Pochi giorni fa il difensore civico ha risposto all'appello invitando tutti gli Enti a dare una risposta al Wwf anche sull'aspetto del non corretto inquadramento di questi progetti nelle finalità del Bando della Sottomisura 8.3 del Psr regionale, così come descritte nel Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio e nella Scheda di misura M08 contenuta nel Piano di sviluppo regionale approvato con decisione della Commissione Europea nel 2015. Le lettere possono essere visionate sul sito del comitato Amici del Crevole (amicidelcrevole.wordpress.com) che si batte da un anno contro questi progetti insieme a professori universitari, Wwf, Legambiente, professionisti indipendenti e centinaia di cittadini che hanno firmato una petizione. ◀

Annalisa Coppolaro



Gambiamenti? Il progetto delle Briglie sul fiume (sopra come verrebbe) potrebbe essere interrotto



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Guardie volontarie salvano i pesci

Venerdì 16 febbraio si è tenuto un intervento di recupero delle guardie volontarie della Fipsas lungo il canale Essere nel territorio del Comune di Castel d'Ario.

In prossimità dei due ponti, gli operatori, avvisati dal Consorzio di Bonifica Territori del Mincio che ha comunicato il calendario delle sospensioni temporanee delle derivazioni irrigue, sono riusciti a recuperare e salvare ben 750 chilogrammi di pesce tra carassi, carpe e scardole. Senza l'intervento delle guardie volontarie, tutti i pesci avrebbero rischiato concretamente di rimanere del tutto a secco. (dc)



FREDDO SIBERIANO ONDATA DI MALTEMPO ANNUNCIATA DA GIORNI, IL PREFETTO VIETA IL TRANSITO DEI MEZZI PESANTI. INVITI ALLA PRUDENZA

Pioggia e neviccate in arrivo scuole chiuse in due Comuni

Il Consorzio: giorni decisivi per riempire le dighe del Foggiano

A San Severo e San
Nicandro aule vuote.
Landella: «Termosifoni
accesi dalla mezzanotte»

● Arriva anche in Capitanata «Burian», il freddo siberiano che promette di stringere in una morsa anche il Sud della penisola. Prevista neve anche in pianura, a San Nicandro e a San Severo i sindaci

chiudono per oggi le scuole. A Foggia invece il sindaco Landella informa di aver dato disposizione di accensione dei riscaldamenti negli istituti «dalla mezzanotte». Il prefetto Mariani ha disposto in provincia di Foggia dalle ore 22 di ieri sera la chiusura delle strade

ai mezzi pesanti oltre le 7,5 tonnellate. Inviti alla prudenza dei sindaci. Il Consorzio di bonifica: «Precipitazioni annunciate fino a mercoledì, speriamo che ci aiutino a combattere la crisi idrica».

LEVANTACI A PAG. II >>

SOS ACQUA

GLI AGRICOLTORI SPERANO

LA «GRANDE PIOGGIA»

Finora piogge insufficienti, in una settimana appena dieci millimetri sulla Capitanata. L'invaso di Occhito resta vuoto per la metà

PORTATE INSUFFICIENTI

Insufficiente anche la portata del fiume Ofanto nella Marana Capacciotti, nel basso Tavoliere. Mancano all'appello 23 milioni di metri cubi

Emergenza idrica forse agli sgoccioli

Maltempo in arrivo, il Consorzio: tre giorni decisivi per riempire le nostre dighe

MASSIMO LEVANTACI

● Siamo forse agli sgoccioli dell'emergenza idrica. Con la perturbazione d'inizio settimana, il "Burian" che imperversa dalla Siberia, dovrebbe finalmente piovere e nevicare in maniera copiosa anche sulla Capitanata e liberare così dall'asfissia di queste giornate fiumi e torrenti da cui dipende l'alimentazione delle dighe. Per quanto le precipitazioni nella nostra provincia non siano infatti mancate negli ultimi giorni, il livello degli invasi non ne ha minimamente risentito. La diga di Occhito cresce di 1-2 milioni di metri cubi a settimana (siamo a quota 112 milioni mc.), ma siamo ben lontani dalle portate che servirebbero per riportarla sulle quantità di un anno fa: al momento il deficit è di circa 100 milioni di metri cubi. Cresce di poco anche la Marana Capacciotti (Cerignola) invaso completamente dedicato all'irrigazione dei campi: la portata dell'Ofanto negli ultimi giorni non ha superato i 400 mila metri cubi, ma siamo ben lontani dai 22-23 milioni mc necessari per assicurare una piena autonomia irrigua agli agricoltori. Diciamo però che a furia di piogge e pioggerelle gli invasi non sono più in sofferenza come tre mesi fa e dunque, se continuasse a piovere su questi ritmi blandi, forse si riuscirebbe ad arrivare a fine aprile con una minima dotazione di acqua

(50-70 milioni) da destinare ai consumi irrigui. «In diga di Occhito ci servono almeno 150 milioni di metri cubi per garantire la stagione irrigua (oggi siamo sotto di quaranta: ndr), diciamo che siamo distanti ancora dal traguardo una quarantina di milioni di metri cubi», informa il presidente del Consorzio di bonifica della Capitanata Giuseppe De Filippo. «Nell'ultima settimana sono caduti appena 10 millimetri di pioggia sulla nostra provincia - aggiunge - con l'unica eccezione di Apricena dove c'è stata una bomba d'acqua che ha fatto cadere 70 millimetri. Ora ci aspettiamo piogge abbondanti sull'arco appenninico del Molise, nell'area a Ovest rispetto alla nostra provincia dove è situato il lago di Occhito. Se queste piogge annunciate dai meteorologi non si rivelassero un bluff - rileva ancora De Filippo - potremmo considerare risolto il problema della crisi idrica, almeno per la prossima campagna agricola, già dalla fine di questa settimana. Lo sapremo, credo, non prima di mercoledì quando la perturbazione dovrebbe lasciare la nostra penisola e noi faremo un po' di conti sull'acqua che sarà entrata in diga e quella che eventualmente potrebbe entrare ancora grazie allo scioglimento della neve anche questa annunciata nei prossimi giorni».

Il Consorzio resta comunque cauto sui consigli agli agricoltori. In queste settimane si comincia a piantare il pomodoro, ma proprio per non trovarsi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

spiazzati dall'ente di corso Roma sono già partiti gli inviti a «farsi bene i conti in tasca» prima di investire su una coltivazione che richiede cicli d'irrigazione continui. «E' anche vero - ammette il presidente del Consorzio - che molti agricoltori hanno preso impegni con le banche e non coltivare quest'anno per loro, a causa della siccità, sarebbe un bel guaio. Temo dunque che per costoro i nostri

appelli cadranno nel vuoto, ma è sempre meglio parlar chiari all'inizio per non essere poi fraintesi. Il pomodoro è una coltivazione che richiede almeno 8mila metri cubi di acqua a ettaro, basta non bagnarlo un giorno per ritrovarselo marcito alla pianta. Gli agricoltori saggi queste cose le sanno, ci affidiamo a loro per evitare che al danno della siccità si aggiunga la beffa degli investimenti saltati».



ANDAMENTO LENTO La diga di Occhito: con le modeste piogge dell'ultima settimana l'invaso è oggi a quota 112 milioni di metri cubi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

«Consorzi bonifica acqua, Imu agricola nodi per rilancio agroalimentare»

Agricoltura, emergenza idrica, consorzi di bonifica, Imu agricola. Riparte da questi temi l'azione di Agrinsieme che ha riunito ieri in una conferenza programmatica il coordinamento costituito dalle Organizzazioni professionali e dalle centrali cooperative di Cia, Confagricoltura, Alleanza Nazionale delle Cooperative (Legacoop, Confcooperative e Agci), Copagri sul tema "La scommessa del comparto agroalimentare per il futuro della Sicilia e delle imprese".

Al tavolo, coordinato da Giosuè Catania, Giuseppe Di Silvestro, Giovanni Selvaggi, Gaetano Mancini, Giuseppe Giansiracusa, Salvatore Falletta e Salvino Russo.

L'ammodernamento degli impianti produttivi per dare valore alla qualità, alla competitività nei mercati al consumo e garantire un adeguato sostegno alle politiche di filiera salvaguardando i redditi e l'occupazione - è stato rilevato - deve essere il filo conduttore di politiche governative che nell'ambito di una non più rinviabile attuazione del riconoscimento delle condizioni di insularità della Sicilia, determini scelte di vantaggio sulle politiche fiscali, sui costi di trasporto, sul lavoro, sulla logistica e sulle infrastrutture. «È notorio che servono interventi robusti ed efficaci per superare l'emergenza ed una lungimirante programmazione per far fronte sul piano strutturale alle necessità del sistema Agroalimentare del nostro territorio. Attualmente la grave crisi

non risparmia alcun settore: lo stato di siccità ha di fatto contribuito a rendere sofferente la produzione agricola - hanno evidenziato i relatori - che peraltro subisce una concorrenza spesso sleale dell'importazione di prodotti dall'estero a basso prezzo e di dubbia qualità, tale da rendere insostenibile la conduzione dell'azienda agricola costretta a vendere a prezzi che non compensano neanche i costi di produzione. E' il caso delle produzioni in serra, dei prodotti orticoli a pieno campo, del comparto zootecnico privo di foraggio, delle superfici a grano duro in forte ritardo di crescita, del comparto agricolo caratterizzato da ingenti quantitativi di piccolo calibro, poco graditi al mercato del fresco e pagati poco dall'industria di trasformazione». Altro tema affrontato, lo stato di emergenza nel settore idrico e le gravi responsabilità storiche sia nella gestione della bonifica in Sicilia che nei mancati interventi strutturali e di manutenzione degli impianti irrigui assieme alla quasi inesistente disponibilità di acqua negli invasi, conferma lo stato di calamità del settore e la necessità di interventi concreti ed indifferibili che allo stato attuale risultano insufficienti e tardivi. E' necessario quindi un impegno comune affinché si dichiari lo stato di calamità naturale individuando le risorse finanziarie utili a tenere in vita le aziende agricole sia dal punto di vista fiscale, tributario e delle imposte che dal punto di vista finanziario per la ripresa economica delle aziende.



IL TAVOLO DEI RELATORI DI AGRINSIEME



LE PREVISIONI

DODICIPUNTI

OGGI

Durante la giornata la pioggia si attenuerà ma sarà soltanto una breve tregua. Resta alto il rischio idrogeologico

DOMANI

A partire dalle prime ore nevicata diffusa inizialmente fino a 300 metri per abbassarsi a livello del mare nel primo pomeriggio

LUNEDI'

Le precipitazioni nevose caratterizzeranno anche l'inizio della settimana in tutto il Pesarese



In alto il Rio Secco tracimato a Lucrezia e via Montanelli allagata nella zona di Villa Fastiggi

Il sindaco: «Non prendete l'auto»

Troppa pioggia: strade invase dall'acqua e dal fango. Allagamenti e smottamenti, l'appello di Ricci. Gli spostamenti potrebbero causare rallentamenti e disagi alla viabilità e agli interventi d'urgenza

L'EMERGENZA

PESARO «Usate l'auto il meno possibile per spostarvi»: è l'appello che nella serata di ieri il sindaco Matteo Ricci ha lanciato sulla sua pagina Facebook. Un appello che è soprattutto una precauzione per evitare rallentamenti e disagi alla viabilità e per non intralciare gli interventi più urgenti. Oggi, in attesa del Burian di domenica, la situazione meteo dovrebbe migliorare, ma ieri sono state ore molto difficili: per le continue frane sulle strade, per gli allagamenti e per le esondazioni soprattutto dei torrenti come l'Arzilla a Mobaroccio, o il Rio Secco a Lucrezia.

Le criticità

Situazione critica in tutta la provincia, sulla costa come nell'interno, con l'aggravante delle tormente di neve sui rilievi, ma a soffrire sono soprattutto Fano e Pesaro. Il capoluogo in particolare. Un destino comune alle due città se è vero che la decisione di far restare comunque aperte le scuole è arrivata solo intorno alle 20 e dopo una consultazione tra i sindaci Matteo Ricci e Massimo Seri, di concerto con la protezione civile che ha fornito rassicurazioni sull'evolversi della condizione meteo. Preoccupano le frane con la terra che invade la strada, pre-

A Pesaro e a Fano valutata l'eventualità di chiudere le scuole, poi la protezione civile ha fornito rassicurazioni

occupano le condizioni dei fiumi. «Il torrente Genica è quello che ci dà maggiore apprensione - spiega il sindaco Ricci - ma le piogge dovrebbero diminuire. Inoltre la diga di Mercatale garantisce molta capienza, riducendo di conseguenza la portata del Fiume Foglia. Sono tanti gli smottamenti e le frane sulle strade. Invitiamo per tanto i cittadini a spostarsi in auto il meno possibile, perché potrebbero persistere rallentamenti e disagi nella viabilità». Nella notte, tecnici della difesa del suolo e uomini del centro operativo e èrotezione civile, hanno monitorato i tratti più a rischio, dalla zona industriale di Pesaro fino a Montecchi.

La Sala operativa integrata

Sono centinaia le chiamate arrivate a vigili del fuoco e al centro operativo comunale. Ed è stata necessaria una riunione d'urgenza della Soi, sala operativa integrata, nel palazzo prefettizio nel tardo pomeriggio di ieri. Le squadre del centro operativo e i volontari hanno battuto quartieri e strade per tutta la giornata, ininterrottamente. Anche i tecnici regionali e del Consorzio di bonifica, stanno monitorando il corso del Foglia e la situazione della diga di Mercatale che ieri pomeriggio è stata chiusa in via precauzionale. Esondato il torrente Arzilla e nel tardo pomeriggio di ieri, la Provincia si è trovata costretta a chiudere la zona industriale di Mobaroccio. C'è apprensione per il Foglia: alle 19 di ieri, la situazione più critica si è verificata nel tratto fra via Sardegna e il viadotto dell'A14. Allagata la zona degli orti e tutta l'area dove si trova l'attività della protezione civile con il maneggio. Situazio-

ne di allerta in via Sardegna, così riferisce fra gli altri Paolo Muratori, imprenditore di via Toscana, già toccato dall'alluvione del 2005 e allarmato per il protrarsi della pioggia. Ad allagarsi è la solita area degli orti fra via Sardegna e il viadotto dell'A14, a causa sì della pioggia abbondante ma anche per il malfunzionamento di una delle valvole. Ore concitate queste, in cui il Comune sta valutando il da farsi. Si dovrà intervenire con una motopompa per aspirare l'acqua ma che ancora non è disponibile, perché utilizzata dal Centro operativo per sanare la situazione nella zona artigianale di Villa Fastiggi. È stata una giornata campale per vigili del fuoco, forze dell'ordine, vo-

lontari e per l'assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Pesaro, Enzo Belloni e Stefano Gaudenzi, dirigente del Centro Operativo.

Fronti aperti

Nel pomeriggio un dilavamento di terreno importante si è distaccato da una scarpata lungo la strada che porta a Tre Ponti. Da un terreno sovrastante intriso d'acqua, la colata di terra ha invaso la carreggiata, trascinandosi dietro il tronco di una grossa alberatura. Gli uomini del Centro operativo, nell'attesa di rimuovere il tronco hanno chiuso la strada. Ora a Tre Ponti si accede solo da Case Bruciate, chiuso l'accesso nelle altre direzioni. Chiuso anche il sottopasso di strada della Fornace, dove le pompe di scarico dell'acqua hanno smesso di funzionare. Smottamenti e colate di terra a Case Bruciate ma interventi ripetuti nel corso della giornata hanno interessato Ginestreto, Villa Ceccolini, Candelara, Novilara e Trebbianico. Altra strada completamente allagata dal pomeriggio di ieri, via Montanelli a Villa Fastiggi, nella zona artigianale, per l'esondazione di un fossato non pulito. Il problema è collegato alle fognature che, in mancanza di manutenzione, non sono più state in grado di ricevere la quantità di pioggia caduta. Dilavamenti anche lungo la Statale in corrispondenza dell'abitato di Colombarone ed ancora a Babbucce, Santa Maria dell'Arzilla per smottamenti lungo la carreggiata e in via Ghetto Lame, a Trebbianico, dove una frana ha completamente ostruito la strada, poi riaperta.

Letizia Francesconi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marche Multiservizi**«Riparate i contatori dai danni del gelo»**

● I consigli di Marche Multiservizi per prevenire i possibili danni ai contatori dell'acqua in particolare quelli collocati all'esterno: isolare con materiale idoneo le nicchie poste all'esterno dei fabbricati, sportelli compresi, rivestire i contatori con materiale isolante, chiudere il rubinetto a monte del misuratore e provvedere allo svuotamento dell'impianto interno, evitare di rivestire le tubature dell'acqua con lana di vetro o stracci, in quanto sono materiali che assorbono l'acqua e possono aumentare il rischio di guasti.

MARANGO - Sabato 24 febbraio dalle 9,30 alle 12,30

Fare Comune, terzo incontro Si parla di acqua e territorio

Con il direttore del Consorzio di Bonifica

"Fare Comune" continua il suo percorso volto al rilancio della buona politica. Il tema di lavoro attualmente in fase di discussione riguarda l'acqua quale bene comune: partito ad ottobre su ispirazione dell'enciclica di Papa Francesco Laudato Si', il percorso di studio si è sviluppato in una serie di incontri di cui il primo era dedicato all'approfondimento di nuovi stili di vita e modelli di sviluppo sostenibile legati all'acqua ed al suo consumo. Il secondo appuntamento, tenutosi a dicembre, si è invece soffermato sul tema "Acqua oggetto di "sistema": il servizio idrico integrato".

Il terzo incontro, che come sempre sarà ospitato dalla sala Don Dossetti del Monastero di Marango, il 24 febbraio (9,30-12,30), sarà dedicato alla "Gestione dell'acqua. Rischio idrogeologico: tutela, sicurezza e custodia del territorio". L'ingegner Sergio Grego, direttore generale del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, avrà il compito di spiegare al pubblico i rischi conseguenti ad una errata canalizzazione dell'acqua in un territorio non adeguatamente preservato. L'acqua, infatti, se non rispettata, da fonte di vita può diventare causa di morte e distruzione: cosa che troppo spesso è capitata in diverse zo-

ne a rischio idrogeologico in Italia, Paese in cui abusivismo edilizio, disboscamento, scarsa manutenzione ed eccessiva urbanizzazione mettono a rischio la vita di chi risiede in aree caratterizzate dal dissesto.

Il percorso sull'acqua di "Fare Comune" prevede un quarto ed ultimo appuntamento che si terrà nelle prossime settimane e che permetterà di approfondire la conoscenza in merito ai "contratti di fiume e laguna". Si tratta di modalità alternative a quelle finora impiegate nella gestione di delicati ambienti quali quello fluviale e lagunare e che promuovono una condivisione di intenti tra enti pubblici, associazioni culturali ed ambientaliste, associazioni sportive, soggetti economici (agricoltura, turismo ed industria) e scuole.

"Fare Comune" è un progetto che vede unite associazioni laiche e religiose e che fa capo al monastero di Marango, divenuto negli anni non solo un luogo di pace e preghiera, ma anche di cultura a tutto tondo. L'obiettivo di questa iniziativa è quello di fornire alle amministrazioni locali proposte e soluzioni per i più pressanti problemi di attualità. Prima dell'acqua, infatti, "Fare Comune" si è occupata di migranti e di ludopatia.

Riccardo Coppo





- home
- news
- dalleRegioni
- cerca
- contatti
- mappa
- rubrica
- webmail
- riservata

- informazioni
- conferenze
- comunicati stampa
- newsletter
- rassegna stampa
- inParlamento
- agenda

- Riforme
- Economia
- UE-Esteri
- Territorio
- Ambiente-Energia
- Cultura
- Sanità
- Sociale
- Scuola-Lavoro
- Agricoltura
- Attività produttive
- Protezione civile
- Agenda digitale
- Migrazioni
- Turismo



DIRE AMBIENTE. CALABRIA, OLIVERIO: DESTINATI 317MLN EURO PER DIFESA SUOLO

venerdì 23 febbraio 2018

ZCZC
 DIR1439 3 AMB 0 RR1 N/AMB / DIR /TXT

FONDI PROVENIENTI DAL PATTO SVILUPPO PER LA REGIONE

(DIRE) Reggio Calabria, 23 feb. - "Partiamo con un altro programma. Dopo quello sulla messa in sicurezza e l'adeguamento sismico degli edifici scolastici e quello della depurazione, nella prima tranche che riguarda i comuni che sono sottoposti a procedura di infrazione. È un volume di risorse importante che non possono essere perdute. Abbiamo tempi che non possono essere derogati, per cui si stabilirà un cronoprogramma che dovrà essere rispettato". Lo ha dichiarato il presidente della Regione Calabria, Mario Oliverio, nel corso di un incontro relativo alla difesa del suolo e rischio idrogeologico, svoltosi a Catanzaro alla cittadella regionale, riferito al Patto per lo sviluppo della Calabria.

"Anche attraverso questa azione - ha aggiunto Oliverio - abbiamo bisogno di invertire il trend che ha registrato la Calabria negli anni precedenti. Questa la bussola che ci deve guidare. La struttura del commissario sarà a supporto dei comuni. Parte un percorso importante: riteniamo - ha continuato il governatore - che attraverso un lavoro molto sinergico e collaborativo possiamo anche su questo terreno dimostrare che si possono fare le cose, via via realizzare obiettivi e costruire una rete nel governo dei problemi".

Le modalità operative che la Regione ha definito, e sul tavolo oggi, sono improntate a garantire efficacia ed efficienza all'attuazione degli interventi, per gli obiettivi di messa in sicurezza del territorio.

Per questo saranno stipulate, già a partire dai prossimi giorni, le convenzioni di avvalimento tra il presidente della Regione (nella sua qualità di Commissario), i Comuni e gli altri soggetti interessati (Province o Consorzi di Bonifica). Il Patto per lo sviluppo della Calabria, in coerenza con il programma già approvato dalla giunta regionale, destina per la difesa del suolo un investimento di grande rilevanza, pari complessivamente a 317 milioni di euro, di cui 233 milioni di euro (per 140 interventi), a valere sulle risorse Fondo di sviluppo e coesione e 84 milioni di euro (per 41 interventi), a valere sul Por (Fesr - fondo europeo di sviluppo regionale).

(Com/Mav/Dire)
 18:31 23-02-18

NNNN

- Mi piace 0
- Condividi
- Tweet
- G+
- in Share
- Stampa
- Email

Regioni.it

Iscriviti
 Puoi ricevere via e-mail nei giorni feriali la nostra newsletter **Regioni.it**, che pubblica documenti e notizie sul sistema delle autonomie e delle regioni.

Per iscriverti **clicca qui**

Aggiornati anche su Facebook cliccando "mi piace" sulla pagina FB di Regioni.it

Oppure segui @regioni_it su Twitter

Seminari Cinsedo

feed RSS

widget

Scarica APP



CINSEDO - Centro Interregionale Studi e Documentazione - Via Parigi, 11 - 00185 Roma - P.IVA 02152301004 - Responsabile sito: Giuseppe Schifini - privacy

Dichiarazione di accessibilità



Acqua di Valore

MONDO | ITALIA | LOMBARDIA | BERGAMO

Componente tariffaria	Valore	A cosa si applica	A cosa serve	Da quando si applica
UI1	0,004 €/m ³	Acquedotto, fognatura, depurazione	Aggravazioni popolazione colpita da eventi sismici	Dal 1.1.2014
UI2	0,009 €/m ³	Acquedotto, fognatura, depurazione	Promozione della qualità contrattuale e tecnica del servizio.	Dal 1.1.2018
UI3	0,005 €/m ³	Acquedotto	Bonus idrico per utenti in situazione di disagio economico-sociale	Dal 1.1.2018

Le componenti UI1, UI2 e UI3 sono sommate alle tariffe in vigore per i consumi maturati dal 01/01/2018.



STILI DI VITA | ACQUA DI VALORE

Il 22 marzo Giornata mondiale dell'Acqua, all'insegna di "Nature for Water". Le iniziative messe in campo da UniAcque: convegno istituzionale ed educazione scolastica

Appuntamento importante da segnare in calendario: come ogni anno, il 22 marzo si tengono le celebrazioni della Giornata mondiale dell'Acqua, una ricorrenza istituita nel 1992 dalle Nazioni Unite per la promozione, la valorizzazione e la tutela della risorsa idrica, l'oro blu del pianeta.

Ogni Paese membro è chiamato a partecipare con progetti e iniziative di vario tipo, soprattutto per divulgare alla cittadinanza l'importanza di questa risorsa, senza la quale le nostre vite semplicemente non esisterebbero. Eppure, nel mondo, ancora due miliardi di persone non hanno accesso all'acqua potabile, un dramma che necessita di soluzioni immediate.

L'obiettivo è quello di garantire la disponibilità di acqua potabile e l'abbassamento del livello di inquinamento delle acque entro il 2030. Il tema di quest'anno, per iniziare a proporre soluzioni efficaci e dare inizio a un fruttuoso dibattito, è "Nature for Water": cercare di risolvere i problemi riguardanti la risorsa idrica puntando non a chissà quali avanzate tecnologie, ma sfruttando gli strumenti che la natura stessa ci offre.

Piantando nuove foreste e ripristinando le zone umide si possono, per esempio, contrastare i fenomeni come la siccità, le piene (dovute spesso a terreni privi di vegetazione) e l'inquinamento

Cerca



Prossimi eventi

FEB
28

Progetto COGLIA

Presentazione del progetto dedicato alla costituzione della...

[leggi tutto](#)

FEB
28

Serata naturalistica

Proiezione di due filmati naturalistici premiati al...

[leggi tutto](#)

MAR
1

Bergamo Creativa Primavera 2018

Creativa è la fiera nazionale dedicata alle arti manuali e...

[leggi tutto](#)

MAR
3

Marzo di gran gusto

Nel mese di marzo Slow Food, in collaborazione con AUSER...

[leggi tutto](#)

MAR
3

Mercato della Terra - Milano

Ogni primo e terzo sabato del mese il Mercato della Terra di...

[leggi tutto](#)

delle acque, peggiorato dallo stato di degrado in cui versano fiumi e laghi nel mondo.

Il convegno e la didattica

UniAcque S.p.A., l'operatore bergamasco di gestione e distribuzione dell'acqua che serve ben 180 comuni nella bergamasca, per un totale di circa 810 mila utenti, non può certo restare indifferente a un simile appuntamento di sensibilizzazione: da diretto protagonista organizza proprio per la Giornata mondiale del 22 marzo un importante convegno dal titolo "Governare l'acqua, gestire il sistema. Siccità: tempo scaduto. Focus sul sistema idrico bergamasco".

Un'occasione per approfondire temi come lo stato delle acque nella bergamasca, la gestione dell'acqua nei siti industriali, le politiche di risparmio e tutela ambientale, l'acqua in ambiente carsico e molto altro. L'appuntamento è dunque per giovedì 22 marzo 2018, a partire dalle 8.30 presso la Fiera di Bergamo. Tra i numerosi relatori, interverranno ospiti di realtà quali il Consorzio di Bonifica, Arpa, Confindustria, Coldiretti, Ufficio d'Ambito di Bergamo.

L'impegno di UniAcque non si limita però solo alla parte istituzionale. Già da gennaio è in atto (e lo sarà fino ad aprile) presso alcune scuole, un progetto in collaborazione con Cea Servizi onlus, intitolato "Acqua azzurra, acqua chiara".

Il suo scopo è quello di educare le nuove generazioni (in particolare 820 studenti di 37 classi di 11 comuni della provincia) a un uso rispettoso e consapevole del nostro oro blu, al fine di limitare gli sprechi e l'inquinamento delle falde attraverso slide, video, confronti e giochi. Ciascuno di noi difatti, a casa, può contribuire con piccoli gesti a fare la differenza per limitare consumo e sprechi.

L'impegno di UniAcque

La Giornata mondiale dell'Acqua del 22 marzo serve a valorizzare a 360° la risorsa idrica come bene universale e indispensabile.

Ecco come UniAcque la gestisce sul nostro territorio: dopo averla prelevata da sorgenti e pozzi e messa a disposizione degli utenti per l'uso quotidiano, viene recuperata per essere consegnata, attraverso la rete fognaria, agli impianti di depurazione che la trattano e la purificano.

Così l'acqua torna nell'ambiente, pulita e pronta per iniziare un nuovo ciclo. E per assicurare la potabilità dell'acqua dei rubinetti di casa, essa è tenuta costantemente sotto controllo grazie alle più sofisticate tecnologie. Per il periodo 2018/2022 UniAcque prevede l'investimento di 108 milioni di euro per la gestione e manutenzione del servizio idrico a Bergamo e provincia.

Lorenzo Dell'Onore

Novità tariffarie

UniAcque ha un'importante comunicazione per l'utenza: dal 1 gennaio 2018 l'Autorità di regolazione ha introdotto due nuove componenti tariffarie, che i consumatori troveranno in bolletta. Si tratta delle componenti denominate UI2, pari a 0,9 centesimi per metro cubo, e UI3 corrispondente a 0,5 centesimi per metro cubo.

Queste componenti, unitamente alla UI1 già in vigore da qualche anno (per sostenere le popolazioni colpite da eventi sismici) saranno sommate alle tariffe attualmente in vigore per i consumi maturati dal primo gennaio di quest'anno.

I ricavi ottenuti dalla componente UI2 confluiranno in un'apposita cassa nazionale (CSEA), da cui verranno attinte le premialità destinate alle migliori aziende italiane di gestione del servizio idrico, nell'ottica di una vera e propria promozione e incentivo al miglioramento della qualità contrattuale come garanzia per i cittadini. La UI3 servirà invece a finanziare il cosiddetto "Bonus idrico", previsto per i soggetti che versano in disagio economico-sociale.

In questo modo UniAcque si adegua alle direttive nazionali di ARERA – Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ex AEEGSI).

Febbraio 2018



Tweet



Share



googleplus



Share



Articoli Correlati



Elon Musk, verso l'infinito e...



Inside Out



Open Your Eyes 2018: la rassegna...



A scuola di buone pratiche

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



CONSORZIO BONIFICA IONIO CATANZARESE, MANNO INCONTRA LA FERRO

Catanzaro, Lunedì 26 Febbraio 2018 - 19:52

di Redazione



Incontro partecipato, tante persone, rappresentanti di associazioni e organizzazioni e portatori di interesse quello svoltosi al Consorzio di Bonifica di Catanzaro con la candidata alle elezioni politiche con in centro-destra, Wanda Ferro e organizzato da Grazioso Manno, presidente del Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese, che introducendo l'esponente politica ha parlato di una sintonia nei fatti e nelle realizzazioni con gli esponenti che oggi sono candidati nel centro-destra. Questi ultimi giorni di campagna elettorale sono il momento della concretezza e tutti noi siamo "i colonnelli sul territorio".

Sono intervenuti Luigi Bulotta che ha affermato che "Wanda Ferro ha dimostrato di essere donna delle Istituzioni che ha sempre rivolto il suo impegno al bene comune"; Elena Grimaldi "la sintonia con Wanda Ferro sulle nostre problematiche c'è sempre stata. Sono certa che continuerà le nostre battaglie"; Caterina Salerno "Wanda Ferro ha sempre mantenuto la barra dritta e incarna benissimo la figura di un politico che ci sa rappresentare in modo competente; Tommasina Lucchetti " Wanda Ferro da continuità e certezze agli impegni anche se provenienti da altre appartenenze"; Francesco Granato " lo slogan della campagna elettorale e cioè la buona politica non ha confini esprime una visione ampia e radicata nella realtà". Grazioso Manno poi, riprendendo il filo della discussione, si è soffermato con sano pragmatismo sulle difficoltà dei Consorzi di bonifica, che in questi tre anni e mezzo a guida Oliverio della Regione sono stati mortificati nelle competenze e professionalità. In un momento come questo di scelte decisive che devono essere fatte anche a livello nazionale, è legittimo fare politica. Sarà una vittoria da "Oscar" quella del centro-destra vista la contemporaneità con l'evento cinematografico. Nel suo appassionato intervento, Wanda Ferro ha subito dimostrato una visione politica chiara e determinata capace di conciliare le esigenze locali con le politiche nazionali, dove è evidente ci vuole autorevolezza e gioco di squadra quello, che anche per il rifinanziamento della Diga sul Fiume Melito, non è stato capace di fare in questi anni il Presidente Oliverio. La mia esperienza di questi mesi nel Consiglio Regionale – ha proseguito- mi ha convinto che in Calabria la parola deve passare subito agli elettori, perché il fallimento dell'attuale maggioranza è ormai evidente. Passando in rassegna le varie tematiche, l'esponente politica ha parlato di una politica "parolaia che sta puntando sul bisogno e per fare questo basta vedere gli annunci e le operazioni clientelari che il presidente Oliverio sta portando avanti". Io non mi fermerò e da parte mia non ci sarà solo lo sdegno ma anche il coraggio di affrontare le situazioni, prima fra tutte quella della Diga sul Fiume Melito che insieme alla compagine del centro- destra porteremo avanti con la forza e la tenacia che in questi anni ha avuto e avendo Grazioso Manno".

Grazioso Manno Presidente Consorzio Bonifica Ionio Catanzarese

Cronaca / Cesenatico

Maltempo, il Consorzio di Bonifica: "Scongiurati pericolosi allagamenti"

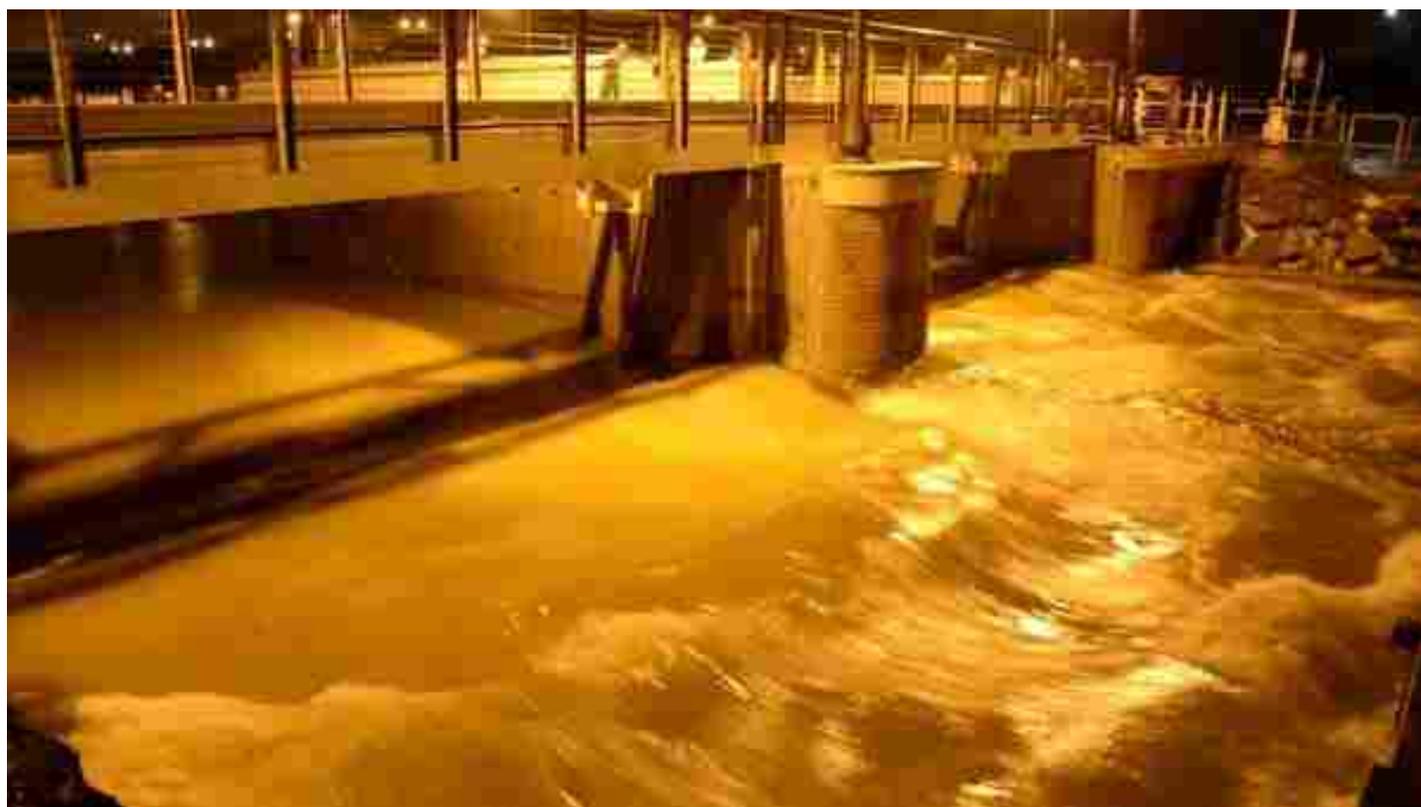
"E' stata una grande prova di forza - riferiscono dal Consorzio - Si confida - conclude - nel miglioramento della sicurezza idraulica che sarà apportato da tre importanti interventi strutturali"

Redazione

26 FEBBRAIO 2018 08:09



1 <



Il Consorzio di bonifica della Romagna fa il punto sull'ondata di maltempo che ha interessato tra giovedì e sabato il territorio del Rubicone. "E' stata una grande prova di forza - riferiscono dal Consorzio -. Gli oltre 120 millimetri di pioggia caduta, il forte vento che ha obbligato alla chiusura delle porte vinciane sul Porto Canale di Cesenatico, la mareggiata prolungata che limitava i deflussi sono tutti fattori che hanno comportato un rapido ed impressionante aumento dei livelli in tutta la rete di canali, in particolare nel nodo idraulico di Cesenatico". Nel corso dell'ondata di maltempo, viene illustrato, "sono stati superati i livelli di allarme nel canale di Allacciamento a Cervia, nel canale Madonnina a Cesenatico e in tutti i suoi affluenti. Sorvegliato speciale anche il Torrente Rigossa, per il quale era prevista dalla Protezione Civile una forte piena, per via dello scioglimento della neve in collina".

Dalle prime ore di giovedì, tutto il personale del Consorzio è stato attivato a presidio di 22 impianti idrovori e di paratoie di regolazione, in particolare delle paratoie Ponte del Gatto, all'imboccatura del Porto Canale di Cesenatico, minuziosamente e frequentemente regolate, per inseguire l'equilibrio tra le portate scaricabili nel Porto canale (con la cosiddetta operazione di "stramazzo"), quella recapitabile al by bass di Tagliata e quelle che si potevano invasare nell'entroterra. "Un equilibrio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

gestito insieme al Comune di Cesenatico, con controllo H24 di portate e livelli, mediante un delicato sistema di telecontrollo e con manovre dirette in campo", viene rimarcato.

Sono stati presidiati H24 anche gli idrovori di Tagliata di Cervia e l'idrovoce Mesolino acque alte a Cannucceto di Cesenatico, che hanno lavorato per tre giorni a pieno carico, scongiurando il rischio di allagamenti. Sul canale Madonnina a Cesenatico, in via Canale Bonificazione, il Consorzio ha rinforzato l'impianto idrovoce, installando due ulteriori motopompe (sempre di proprietà consorziale) con proprio personale, coadiuvato dai volontari di Protezione Civile. Altre motopompe sono state dislocate nel territorio, a Sala di Cesenatico in via Fiorentina (canali Cappona e Prati Sala), in via Campone Sala (canale Olca), in via Cantalupo (canale Madonnina secondo ramo) e poi a San Mauro Pascoli in via Cagnona (canale Rio Vecchio) e a Villa Inferno (canale Cervaro).

Sono state effettuate sacchettature preventive sul Torrente Rigossa, in collaborazione con i comuni di Gatteo, Gambettola e Longiano e consegnati sacchi di sabbia a chi ne facesse richiesta alla reperibilità del Consorzio (che, per chi non lo sapesse, risponde H24 al 349-5225015). "Sono state ore di grande fatica e tensione, che hanno consentito di scongiurare pericolosi allagamenti. Preziosa la collaborazione attiva con il Comune di Cesenatico e con i Comuni di Gambettola e Longiano, oltre che con la Protezione Civile Regionale ed il volontariato". "Si confida - conclude - nel miglioramento della sicurezza idraulica che sarà apportato da tre importanti interventi strutturali, già finanziati dal Ministero Infrastrutture e Trasporti, dei quali il Consorzio ha pressoché ultimato la progettazione: l'innalzamento arginale dei canali Madonnina, Vena e Venone, il collegamento del canale Madonnina all'idrovoce Venarella ed una grande cassa di espansione a servizio dello stesso canale Madonnina. I primi lavori di queste importanti opere idrauliche sono previsti per la fine del 2018".

Argomenti: [consorzio bonifica](#) [maltempo](#)

[f Condividi](#)
[Tweet](#)
[WhatsApp](#)
[Email](#)

Potrebbe interessarti



Ecco i look più scandalosi delle star!
[ALFEMMINILE.COM](#)



Scopri il Nuovo Suv Citroën C3 Aircross, con Grip Control e Hill Assist Descent
[CITROËN](#)



Qui siamo in un altro pianeta. Più una cosa è semplice, più è raffinata
[BOSCOLO](#)



Ecco l'apparecchio acustico che sta cambiando le vite degli over 50
[CLINIC COMPARE](#)

Contenuti sponsorizzati da [Outbrain](#)

Commenti

Notizie di oggi



[CRONACA](#)
Dacia, un'artista da Milano alle colline di Cesena per vivere in una "Casa selvatica"



[CRONACA](#)
Dal sangiovese a 'e bustréng', dal dialetto alla piadina: ecco cosa significa "essere romagnolo"



[CRONACA](#)
Il gelo siberiano alla conquista del Cesenate. E sulla costa si controllano le dune

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

ITALIA

[HOME](#) [ROMA](#) [PORT CONNECT](#) [VATICANO](#) [APPUNTI DI VIAGGIO](#) [SCRIVICI](#)
Ricerca qualcosa [CIVITAVECCHIA](#)[TARQUINIA](#)[SANTAMARINELLA](#)[TOLFA](#)[CERVETERI](#)[LADISPOLI](#)[FIUMICINO](#)[HOME](#)

CATEGORIA:

TARQUINIA

Tarquinia sotto la neve: il piano di intervento del comune


febbraio 26 15:24
2018

0 Commenti

Stampa l'articolo

Condividilo con gli amici

Dopo l'ordinanza firmata ieri dal sindaco Pietro Mencarini, in vista dell'arrivo del maltempo sul litorale, è scattato il piano di Emergenza-neve.

Gli operatori della Protezione Civile hanno lavorato incessantemente dalle ore 21,30 alle 2,30 del mattino con le macchine spargisale, riprendendo poi gli interventi alle prime ore del giorno con gli spartineve al fine di liberare le principali strade di accesso e di uscita del paese e attorno agli edifici strategici rilevanti come l'Ospedale.

In mattinata si è provveduto a togliere accumuli di neve e si è intervenuti sulla viabilità secondaria.

In costante contatto con il sindaco Pietro Mencarini, il piano di emergenza ha coinvolto attivamente, sotto le direttive del consigliere comunale Roberto Benedetti ed il Comandante dei Vigili Urbani Mauro Bagnaia, la Polizia Locale, la Protezione Civile comunale coordinata da Nicolò Parrino ed il gruppo AEOPC guidato dal presidente Alessandro Sacripanti.

Un ringraziamento dovuto va al Corpo dei Carabinieri, la Questura e la Polizia Stradale per l'ordine pubblico garantito.

Prezioso l'intervento dell'Università Agraria e del Consorzio di Bonifica che hanno raggiunto le campagne limitrofe per consentire la viabilità ai residenti ed indispensabile la collaborazione di Lenzo, Fiaccadori ed Attanasi per i mezzi di intervento forniti al Comune di Tarquinia.

In mattinata, nonostante l'ordinanza del Prefetto che invitava il personale alla chiusura degli uffici pubblici, l'Amministrazione Comunale ha mantenuto aperta la segreteria e l'ufficio lavori pubblici e tecnologico, per permettere ai cittadini di contattarli e comunicare possibili disagi.

Si invita pertanto la cittadinanza a svolgere un ruolo significativo sul piano di emergenza seguendo tutte le precauzioni dettate nel precedente comunicato divulgato dal Comune, circolando quindi solo con gomme termiche o catene a bordo e comunicando possibili disagi alla Centrale Operativa Corpo di Polizia Locale al numero 0766. 849244.

Serie A

[Generale](#) [Casa](#) [Trasferta](#)

#	SQUADRA	PTI	G	V	N	P	+
1	Napoli	66	25	21	3	1	55
2	Juventus	65	25	21	2	2	62
3	Lazio	52	26	16	4	6	64
4	Inter	51	26	14	9	3	42
5	Roma	50	26	15	5	6	40
6	Sampdoria	44	26	13	5	8	46
7	Milan	44	26	13	5	8	37
8	Atalanta	38	25	10	8	7	37
9	Torino	36	26	8	12	6	36
10	Fiorentina	35	26	9	8	9	35
11	Udinese	33	26	10	3	13	37
12	Bologna	33	26	10	3	13	33
13	Genoa	30	26	8	6	12	21
14	Cagliari	25	25	7	4	14	23
15	Chievo	25	26	6	7	13	23
16	Sassuolo	23	26	6	5	15	15
17	Crotone	21	26	5	6	15	23
18	Spal	20	26	4	8	14	26
19	Hellas	19	26	5	4	17	24
20	Benevento	10	26	3	1	22	18

Classifica Serie A offerta da [www.Livescore.it](#)

MAILING LIST

Nome

E-mail

Iscriviti

METEO

Si informano gli utenti che, vista la difficoltà di circolazione con mezzi pesanti, sarà sospesa la raccolta dell'immondizia, oggi garantita solo per l'Ospedale, il Cimitero e le attività raggiungibili; il servizio sarà ripristinato appena le condizioni metereologiche lo permetteranno.

Fra poche ore sarà diffuso un nuovo comunicato per informare gli studenti su eventuali ordinanze relative alla chiusura della scuole per il giorno martedì 27 febbraio.

CONDIVIDI:

[Condivisione](#)Tags [Tarquinia](#)Social: [TWEET](#) 0 [+](#) 0 [SHARE](#) 0 [SHARE](#) 0

ARTICOLI COLLEGATI

[^ VAI ALL'INIZIO](#)

- [Maltempo, a Tarquinia attivato il piano per le possibili emergenze](#) 0
- [Tarquinia, il ponte sul Fiume Mignone è realtà](#) 0
- [I comuni di Monte Romano, Tarquinia e Toscana al tavolo tecnico per il Marta convocato in prefettura](#) 0
- [Il sindaco di Tarquinia Pietro Mencarini ha incontrato in visita di cortesia Sergio Pirozzi](#) 0
- [Il Sindaco di Tarquinia vieta l'uso dell'acqua del fiume Marta per il grave inquinamento](#) 0
- [Tarquinia, oltre 600 reclami sul servizio idrico raccolti dall'ufficio comunale](#) 0

0 COMMENTI

[✎ SCRIVI UN COMMENTO](#)

Non ci sono commenti

Non ci sono commenti, vuoi aggiungerne uno?

[✎ Scrivi un commento](#)

SCRIVI UN COMMENTO

[^ VAI ALL'INIZIO](#)

Rispondi

Quotidiano telematico fondato nel 2013 - Reg. Trib. di Civitavecchia n° R.G.V.G. 970/2013 del 26 /07/2013 - C.F. SCTLN83C17C773M - www.dailyworditalia.com - e-mail: redazione@dailyworditalia.com

[Privacy and Cookies Policy](#)

Copyright © 2013 Daily Word Italia